

LA PRIMA  
EDIZIONE

Questa è la città  
con più appassionati  
di navigazione in Italia  
Gli operatori puntano

a incentivare  
il mercato degli scafi  
fino a 12 metri  
di lunghezza

# Il Salone nautico sbarca sui navigli

## CURIOSITÀ

La rassegna di Genova nacque qui nel 1960

Il Salone Nautico di Genova è oggi una delle manifestazioni fieristiche legate alle imbarcazioni più importanti e visitate al mondo. Dal 1962 il suo successo e il suo prestigio si sono progressivamente ampliati, come dimostra il crescente numero di visitatori ed espositori che ogni anno fanno tappa nel capoluogo ligure. Pochi sanno però, che le prime due edizioni del Salone Nautico, svoltesi nel 1960 e nel 1961, si svolsero proprio a Milano, alla Darsena. Quello di "NavigaMi" si tratta quindi di un ritorno, così commentato da Emanuele Errico, presidente di Navigli Lombardi: «Questa volta il Salone Nautico torna a Milano per rimanerci. Non abbiamo intenzione di sostituirci a Genova, ma puntiamo a fornire una vetrina d'eccezione a numerose realtà di questo settore produttivo così fortemente radicato nella nostra regione».

(Tin.Red.)

DI TINO REDAELLI

Milano si prepara a vivere un week end da città di mare. Da venerdì 30 aprile a domenica 2 maggio, infatti, il Naviglio grande si trasformerà in un grande porto sul quale saranno ancorate una cinquantina di imbarcazioni pronte ad effettuare prove e a mettersi in mostra per i tanti appassionati (Milano è la città italiana con più patenti nautiche). Si tratta della prima edizione di "NavigaMi", il nuovo salone nautico dedicato ai natanti fino a 12 metri, organizzato da Navigli lombardi e Yacht & Sail. La manifestazione (l'ingresso è gratuito) occuperà le due sponde del Naviglio grande (che per l'occasione saranno chiuse al traffico) dal ponte di via Gorizia a quello di via Casale. Dalle 10 alle 22, sul lato dell'alzaia saranno ormeggiate le imbarcazioni che potranno anche essere visitate e provate, mentre la riva opposta accoglierà oltre 40 stand, con ampio spazio alla cantieristica e a tutte le attività dell'universo dei natanti, come accessori, attrezzature, scuole di vela, società di noleggio imbarcazioni e aziende di abbigliamento nautico. I visitatori potranno anche ammirare la mitica "Azzurra", la prima imbarcazione italiana a partecipare all'America's Cup nel lontano 1983, che farà bella mostra di sé sulle sponde del Naviglio. L'ambizioso progetto di

"NavigaMi", che punta ad ottenere la sua consacrazione definitiva in occasione dell'Expo 2015, quando una delle tematiche sarà proprio quella delle "vie dell'acqua", ha scelto di focalizzarsi sulle imbarcazioni di piccola dimensione, sia per ragioni oggettive (il Naviglio infatti non permette la navigazione di natanti più lunghi), sia per incentivare l'uso e l'acquisto di un tipo di imbarcazione che in Lombardia vede concentrarsi circa una cinquantina di produttori. Proprio per incentivare l'uso e l'acquisto di queste imbarcazioni, agli studenti universitari sarà offerta la possibilità di conseguire cento patenti nautiche a prezzo agevolato (240 euro, la metà del prezzo reale). Spazio anche ai più piccoli, con tre "imbarcazioni scuola" messe a disposizione dei bambini tra i 7 e i 15 anni e un simulatore che insegnerà a navigare a vela ai ragazzi un po' più grandi. Naturalmente il Salone nautico di Milano porterà notevoli vantaggi al Naviglio e alla sua riqualificazione. Come dice infatti il presidente di Navigli lombardi, Emanuele Errico: «I navigli si possono recuperare dal degrado attuale solo attraverso eventi come questo, che vedono coinvolti i privati accanto alle istituzioni. Consideriamo quella di quest'anno l'edizione numero zero di "NavigaMi", ma ci aspettiamo una risposta tale dai visitatori, da spingerci il prossimo anno ad osare ancora di più».

## Ma c'è una grande assente: la Darsena

L'assessore Terzi: «Mi auguro che il prossimo anno sia utilizzabile

È una ferita aperta per la città che dobbiamo chiudere in tempi rapidi»

Il nuovo Salone Nautico di Milano prenderà il via la prossima settimana con una grande assente: la Darsena. Lo storico porto cittadino, nonostante i ripetuti proclami verso un vergognoso stato di abbandono e di degrado, tanto da assomigliare più a una discarica a cielo aperto che a uno dei simboli dell'Expo 2015. Nelle intenzioni degli organizzatori, la prima edi-

zione di "NavigaMi" avrebbe dovuto tenersi proprio alla Darsena, ma vista la situazione si è deciso di spostare l'evento sul Naviglio Grande, sperando che la situazione si sblocchi entro la prossima primavera. Una sorta di "meaculpa" per quanto in questi anni non si è riusciti a fare per la Darsena è giunto ieri, alla presentazione del Salone nautico di Milano, dall'assessore comunale agli Eventi Giovanni Terzi: «Milano è una città d'acqua, ma la Darsena è una ferita aperta per la città, che questa Amministrazione ha il dovere di chiudere in tempi rapidi - ha affermato -. Anche di fronte a errori commessi in passato». Terzi si riferisce alla decisione della giunta Albertini, che nel 2004 diede il via libera alla costruzione di un parcheggio multipiano (i lavori non sono

mai partiti) che avrebbe dovuto sorgere proprio sull'ex porto di Milano. A ottobre la Moratti decise di rescindere il contratto alla società che aveva vinto la gara, ma a causa degli inevitabili ricorsi, la vicenda resta aperta. «La giunta Moratti si sta impegnando per sbloccare la situazione - ha ribadito l'assessore -. Ma non abbiamo più scuse, bisogna fare presto presto. Iniziative come "NavigaMi" ci aiutano. Spero che il prossimo anno questa manifestazione si possa svolgere in una Darsena bella come ai suoi tempi d'oro». Nei prossimi giorni, intanto, il Tar dovrebbe esprimersi sul ricorso presentato da Darsena spa (che avrebbe dovuto costruire il parcheggio) contro la revoca della concessione.

Tino Redaelli



La Darsena. Uno spettacolo inaccettabile